

**PREMIO HEMINGWAY LA LUNGA LOTTA DI SHIRIN EBADI PER I DIRITTI UMANI E LA LIBERTÀ IN IRAN**  
A pagina XXI



**Musica Il nuovo album di Paolo Jus "rilegge" Pinocchio**  
A pagina XXI



**Teatro Il Rossetti gioca d'anticipo Stagione con 70 spettacoli**  
Il Politeama triestino ha presentato la nuova stagione, con oltre settanta eventi, dalla prosa al musical, e con tanti nomi eccellenti.  
A pagina XIX

## Electrolux, passo indietro dei cinesi

► La notizia battuta dall'agenzia di stampa Bloomberg. Non ci sarebbero accordi su produzione e strategie

► L'azienda annuncia nuova cassa integrazione a Porcia. Il ministro Ciriani: «Il governo continuerà a vigilare»



FABBRICA L'Electrolux a Porcia

I cinesi di Midea si ritirano: niente acquisizione di Electrolux. Ma in luglio nuova cassa integrazione per 790 addetti a Porcia. Il tentativo del colosso cinese dell'elettrodomestico sarebbe naufragato secondo quanto sostiene l'agenzia di stampa Bloomberg. Non c'è accordo sulle garanzie su presenza produttiva, governance, strategie. Dubbi anche sul fronte della valorizzazione di Electrolux, giudicata insufficiente da Investor Ab, la società svedese principale azionista del gruppo con una quota del 18% del capitale e il 30% dei diritti di voto. Nessun commento dalla sede italiana della multinazionale svedese.

A pag. XV fascicolo nazionale

## Pordenone calcio. Il tribunale concede il tempo per provarci

► Sessanta giorni al pool che sta lavorando per impedire il fallimento della società

Sessanta giorni di tempo per salvare il Pordenone calcio. Così ha deciso il Tribunale di Pordenone, che per vigilare sulla procedura ha scelto il commercialista maestro Gianluca Vidal. Lunedì prossimo comincerà a valutare la documentazione finora depositata in cancelleria. L'approccio è collaborativo, anche perché c'è la "massima stima" nel team che si sta occupando di traghettare il Pordenone calcio verso acque più limpide, gli avvocati Roberto Casucci, Bruno e Antonio Malattia.

**I movimenti Matteo Lovisa alla Juve Stabia Ajeti in Romania**  
Esodo neroverde: la Juve Stabia (serie C) ha ufficializzato l'ingaggio di Matteo Lovisa come nuovo direttore dell'Area tecnica. Arlind Ajeti va al Cluj.  
Perosa a pagina V

### L'emergenza Appello degli agricoltori



## I cinghiali razziano i campi e fermano le passeggiate

L'emergenza cinghiali non conosce soste e ormai riguarda tutta la pedemontana, da Caneva a Pinzano al Tagliamento, coinvolgendo anche le città più grandi, come Maniago e Spilimbergo, dove si sono insediati alla prima periferia.

### Il dossier Fusioni tra comuni Il Friuli è più povero

In dieci anni, per queste operazioni, i Comuni del Veneto hanno portato a casa 65 milioni di euro. Solo nel 2023, perché i contributi sono già arrivati in cassa, sono già entrati circa 8 milioni di euro. In Friuli Venezia Giulia, invece, si parla letteralmente di briciole. Sono i numeri - lusinghieri appena oltrepassato il confine regionale - dei benefici rappresentati dalle fusioni tra Comuni.

A pagina II

### San Vito Picchia la fidanzata e finisce in carcere

Venticinque anni, geloso e possessivo. È stato arrestato ieri notte dai carabinieri di San Vito per maltrattamenti in famiglia. È stato protagonista di un episodio di violenza che ha costretto una giovane donna a rifugiarsi dai vicini di casa per evitare ulteriori percosse. Le forze dell'ordine lo stesso giorno avevano cercato l'operaio 25enne per notificargli un provvedimento del gip.

A pagina XIII

### Ciclismo Bryan Olivo campione d'Italia a cronometro

Bryan Olivo è il nuovo campione italiano a cronometro degli Under 23. Grande prestazione in Trentino per il portacolori del Cycling Team Friuli, che ha dominato la prova contro il tempo, terminata in 35'20", alla media di 43,6. Dopo il bronzo del 2022, il ragazzo di Cimpeplo di Fiume Veneto ha rifilato l'13" di distacco a Lorenzo Milesi del Team Colpack-Ballan Csb.

Loreti a pagina XVI

## Le manovre della politica



## Fusioni, il Veneto "umilia" il Friuli

► In dieci anni oltre il confine sono arrivati 65 milioni di euro. Nella nostra regione solo le briciole, colpa di una legge diversa

► Rimborsi d'oro per paesi come Alpage e Borgo Valbelluna. A Valvasone Arzene solo 1,9 milioni. Zero nuovi progetti

### LA BATTAGLIA

**PORDENONE-UDINE** In dieci anni, per queste operazioni, i Comuni del Veneto hanno portato a casa 65 milioni di euro. Solo nel 2023, perché i contributi sono già arrivati in cassa, sono già entrati circa 8 milioni di euro. In Friuli Venezia Giulia, invece, si parla letteralmente di briciole. Primo perché i Comuni che si sono realmente uniti abbandonando la logica del campanilismo non sono tanti; secondo perché è il regime del finanziamento, a rimanere diverso in quanto trattamento regionale. Sono i numeri - lusinghieri appena oltrepassato il confine regionale - dei benefici rappresentati dalle fusioni tra Comuni, un tema che ora torna d'attualità grazie all'ingresso nella maggioranza del secondo governo Fedriga di elementi assolutamente favorevoli a un riavvio del processo per l'unione tra piccoli paesi.

### I NUMERI

La ricerca è stata guidata e firmata dalla **Fondazione Think Tank Nordest** e ha messo l'accento sui soldi che arrivano in Veneto, dove peraltro ci sono in itinere altri quattro grandi progetti di fusione tra Comuni di piccole dimensioni. Da dieci anni, ormai, sono operativi i contributi statali destinati alle fusioni di Comuni. Introdotti dal Decreto Legge n. 95/2012, inizialmente prevedevano l'erogazione al nuovo ente, per un periodo di dieci anni, di un contributo pari al 20% dei trasferimenti statali 2010 spettanti ai Municipi che si sono fusi. L'incentivo è stato successivamente innalzato fino al 60% ed anche l'importo massimo spettante ad una fusione è stato aumentato, passando da 1,5 a 2 milioni di euro. Morale? In dieci anni in Veneto sono "piovuti" da Roma 65 milioni di euro. Soldi che hanno aiutato i Comuni ad asfaltare le strade, ad aiutare i cittadini, a sistemare le scuole, a chiudere semplicemente un bilancio. In Friuli Venezia Giulia invece le cose non stanno assolutamente così. Primo perché i fondi sono inferiori, dal momento che i contributi poggiano sulla normativa regionale; secondo perché di fatto il processo si è arrestato dopo l'ingresso a "Palazzo" della giunta Fedriga.

### LO STATUTO SPECIALE COMPRENDE UN REGIME DI CONTRIBUTI DIFFERENTE

**ALCALOLI** Come vanno le cose in Friuli Venezia Giulia? Meno bene. Si parte ad esempio da un Comune come quello di Valvasone Arzene, unico esempio di fusione riuscita (a metà, perché inizialmente doveva far parte dell'insieme anche la vicina San Martino al Tagliamento) nel Friuli Occidentale. In tutto il beneficio della Regione è stato di 1,9 milioni di euro. Ad Alpage, provincia di Belluno ma solo pochi chilometri oltre il confine della nostra regione, sono andati in sette anni più di otto milioni di euro. È una somma quattro volte superiore. Una grossa differenza, va ricordato, risiede nel fatto che appunto in Veneto si ragiona sui contributi derivanti da una legge dello Stato, mentre in una regione come la nostra, che ha uno statuto speciale e che si basa in alcuni temi su regole proprie, la normativa non prevede finanziamenti così elevati. Si tratta quindi di un sistema che a conti fatti risulta disincentivante.

**A TREPPLO LIGOSULLO 500MILA EURO IN DUE ANNI COME A FIUMICELLO VILLA VICENTINA**

## Da Maurmair a Mario Anzil i "figli" dei comuni uniti adesso "sfidano" Roberti

### IL CONFRONTO

**PORDENONE-UDINE** La partita, come succede quasi sempre, è anche politica. E in questo caso rappresenta un "gioco" tutto interno al centrodestra che governa la nostra regione. Sì, perché da un lato c'è un assessore, e si parla di Pierpaolo Roberti, che sin dal suo primo insediamento (si parla della giunta d'esordio di Massimiliano Fedriga) ha detto stop ai contributi a pioggia a favore delle fusioni; dall'altro, invece, un consigliere di Fratelli d'Italia campione di presenze, e un assessore nonché vicepresidente dell'Es-

**I PROTAGONISTI** Da sinistra, il consigliere Maurmair, il vicepresidente Anzil e l'assessore Roberti

no Teor e i personaggi chiave di quella che ovviamente dovrà essere una trattativa sono Markus Maurmair e Mario Anzil.

### MEDIAZIONE

In tutto questo, c'è una riconferma. È quella di Pierpaolo Roberti nella squadra di giunta voluta dal presidente Fedriga. La sua opinione in merito alle fusioni tra comuni non è cambiata, ma ora lo stesso Roberti dovrà confrontarsi con una "corrente" che invece le unioni le vuole eccome. Ed è interna alla maggioranza di cui anche l'assessore è parte integrante. «Anche come consigliere regionale - ha ribadito ancora una



volta Markus Maurmair - io non posso che parlare bene dei percorsi che portano alle fusioni tra comuni. Sicuramente - ha aggiunto - avvieremo un discorso con l'assessore Pierpaolo Roberti. Anche Anzil, che della Regione è diventato vicepresidente, è figlio della fusione di due comuni. Un pressing

sarà sicuramente messo in campo e il quadro giusto sarà quello della riforma degli enti locali, la stessa che comprende il ritorno delle Province vere e proprie. Io porterò la testimonianza mia, cioè quella di un percorso positivo di una fusione riuscita».

**GLI ESEMPI** Nel Friuli Occidentale l'unico esempio di fusione riuscita tra due comuni è rappresentato dall'operazione che è stata condotta tra Valvasone e Arzene: nella foto il castello di Valvasone

successivamente mezzo milione per i primi due anni. Lo stesso è accaduto ad esempio tra Fiumicello e Villa Vicentina. Bastano questi numeri per capire perché in Friuli Venezia Giulia in questo preciso momento ci siano zero progetti reali per fondere nuovi comuni e iniziare quelle economie di scala promesse un tempo. In Veneto, invece, il meccanismo funziona.

Marco Agrusti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EX SINDACO DI VALVASONE ARZENE: «PRESTO UN INCONTRO PORTERÒ L'ESEMPIO DI UNA MISSIONE MOLTO BEN RIUSCITA»**